

**Per DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022 prima domenica di Avvento**

VANGELO: Mt. 24,37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

“Vegliate”, “tenetevi pronti”, sono gli inviti di Gesù all'inizio di questo tempo di Avvento.

Vegliare, che impegna soprattutto la nostra mente e il nostro cuore per conoscere, per renderci conto del Signore che viene e che è disponibile per noi, per incontrarci e arricchirci con la sua presenza. Tenersi pronti, che impegna tutta la nostra vita, quello che siamo e che facciamo, in atteggiamento di conversione alla Parola del Signore, in una adesione a Lui per superare la frattura che molte volte viviamo tra quanto diciamo di credere e quanto, poi, effettivamente realizziamo. Due atteggiamenti che richiedono fiducia e continua sfida per non essere attenti solo al presente, ma avere lo sguardo rivolto al futuro, per “abbandonare il comodo criterio del si è sempre fatto così” e aprire strade nuove di incontri, di alleanze, di comunione, con “il sogno missionario di arrivare a tutti”. E l'Avvento si fa cammino, cammino prima di tutto del cuore e poi della vita, per rispondere al Dio che ci ama e ci salva, riconoscendolo negli altri e uscendo da noi stessi per cercare il bene di tutti.

*Signore Gesù, guida i nostri passi e orienta il nostro cammino perché sappiamo cercarti ed incontrarti.
In realtà Tu non sei mai sparito dai nostri orizzonti:
siamo noi che non sappiamo più vederti,
perché non sappiamo vigilare, tenere gli occhi aperti!
Fa' che in questo tempo dell'«attesa» ci svegliamo dentro
e impariamo a riconoscere i segni del tuo continuo venire a noi.
Fa' che sappiamo riconoscere la tua presenza e il tuo volto
soprattutto nei tanti sofferenti ed esclusi che invocano aiuto:
la nostra ricerca e il nostro incontro con Te
diventi così servizio attento e amorevole agli altri.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro